

I primi 170 anni di Gas Natural Fenosa

Dall'illuminazione a gas al futuro del gas e dell'elettricità



■ Centrale termica di Vilanova (Barcellona). 1896.

Il 28 gennaio 2013 Gas Natural Fenosa compie i suoi primi 170 anni di attività e servizio, con un rilevante contributo alla storia energetica della Spagna e di vari paesi del mondo. Quest'articolo ripercorre le principali tappe di tale percorso, iniziato con l'illuminazione a gas, realizzato attraverso costanti processi di cambiamento, di adattamento e di reinvenzione indotti dall'evoluzione della tecnologia e della società nel corso degli anni.

Di Pedro-A. Fábregas
Fotografie: Archivio Storico Fondazione Gas Natural Fenosa

La società che conosciamo come Gas Natural Fenosa iniziò la sua attività nel 1843 come Sociedad Catalana para el Alumbrado por Gas, per fornire gas per l'illuminazione, prodotto a partire dal carbone, alla città di Barcellona. I suoi primi clienti furono il comune della città, che distribuiva il gas alla pubblica illuminazione, e i commercianti più all'avanguardia, che miglioravano con la nuova tipologia di luce la visibilità dei loro negozi; in seguito l'illuminazione arrivò alle abitazioni private, in cui entrava per la prima volta una fornitura pubblica, mentre l'erogazione dell'acqua, per esempio, non sarebbe giunta fino a 25 anni dopo.

Tempi di cambiamento. Quando fu creata l'azienda, erano trascorsi pochi anni da quando la regina in carica aveva pubblicato alcuni Decreti Reali in cui si dichiarava che lavorare poteva essere onorevole e in cui veniva promulgata la libertà d'impresa, fino ad allora vietata. Erano gli albori del processo d'industrializzazione del paese quando, a Barcellona non c'erano ancora banche, né casse di risparmio, né borsa valori; non era nemmeno stata pubblicata la prima legge sulle società per azioni, non esistevano tecnici formati, né scuole per ingegneri industriali.

La nuova società cominciò un forte impatto, scontrandosi pochi anni dopo con una multinazionale gassista francese, Lebon et Cie., che le sottrasse l'illuminazione pubblica, operazione da cui derivò l'acquisto da parte della Sociedad Catalana para el Alumbrado por Gas, con l'acquisto, fra le altre, delle fabbriche di gas di Siviglia e del Ferrol.

Alla comparsa dell'elettricità termica, introdotta su scala industriale a Barcellona e a Madrid dalla società tedesca AEG, la Sociedad Catalana del Alumbrado por Gas strinse una joint-venture con Lebon e mise in funzionamento una centrale termica, la Central Catalana de Electricidad, per competere nel nuovo mercato. L'arrivo dell'energia idroelettrica, con la potenza di grandi società multinazionali e la possibilità di produrre elettricità senza limiti e a un prezzo ridotto, fece piombare di nuovo l'azienda in una situazione difficile, che risolse trasformandosi in Catalana de Gas y Electricidad, il cui obiettivo era quello di mantenere la propria presenza nel settore del gas e dell'elettricità termica, ma entrando anche in quello della costruzione di dighe: la prima fu quella di Seira, sul fiume Ésera, nei Pirenei di Huesca.

La trasformazione fu molto grande, nel 1920 quasi il 75% delle attività della società erano dedicate all'elettricità e sul mercato catalano rimanevano ormai

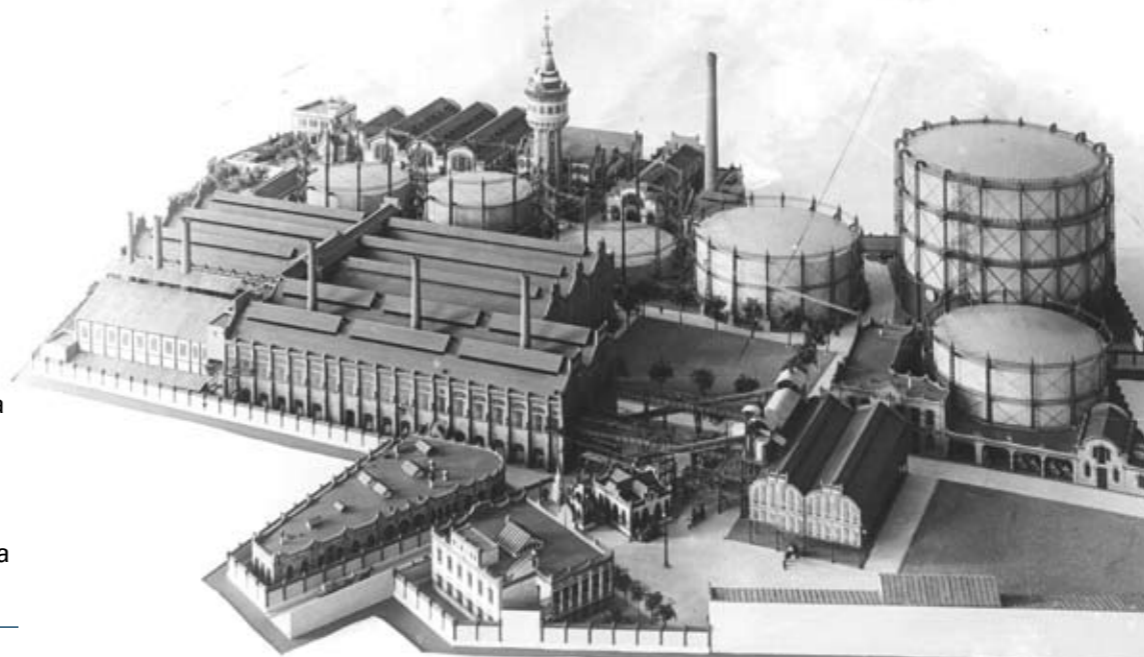
solo Barcelona Traction, marca canadese di enormi dimensioni e con accesso ai mercati finanziari internazionali e Catalana de Gas y Electricidad, che resisteva alla sfida. Ma gli investimenti che l'attività idroelettrica esigeva la spinsero a ritornare al gas, mentre venivano ceduti in affitto bacini e centrali. Tuttavia il gas non era più competitivo per l'illuminazione e si dovettero trovare altri sbocchi che portassero alla creazione e diffusione sul mercato di nuovi usi: cucina, acqua calda, stufe. Durante la guerra civile le fabbriche furono separate: Barcellona da una parte e Siviglia dall'altra. Il dopoguerra fu veramente duro, non c'erano materie prime di qualità, gli impianti erano vetusti, non si poteva importare, l'elettricità era razionata... I cambiamenti arrivarono con il Piano di Stabilizzazione e l'introduzione del butano nel mercato del gas in bombole. Le aziende del gas dovettero rinnovarsi o scomparire; Catalana de Gas y Electricidad proseguì la sua lotta e dette vita a una nuova generazione di fabbriche che non

producevano più il gas con carbone ma con nafta, una benzina leggera. Migliorò la qualità del gas e ne aumentò la capacità di produzione e questo aprì il mercato del riscaldamento, che comportava consumi unitari più elevati.

Un gran salto. Nell'arco di pochi anni la nostra società introdusse il gas naturale in Spagna, riuscendo a compiere in appena sette anni due salti tecnologici che avevano richiesto molto più tempo in altri paesi. Le prime forniture di gas dalla Libia giunsero nel 1969 all'impianto di rigassificazione di Barcellona, costruito dalla nostra azienda, aprendo la porta di un nuovo e importante mercato: quello industriale.

La penetrazione del gas naturale in Spagna è stata lenta e molto concentrata nell'area di Barcellona fino al 1985. Allora, con la firma del Protocollo d'intenti per lo Sviluppo dell'Industria del Gas in Spagna fra la Pubblica Amministrazione e le società del settore, iniziò una fase

■ A sinistra, plastico della fabbrica della Barceloneta, 1909. Sotto, diga di Seira (Huesca), 1918.



Per festeggiare questa ricorrenza **ti invitiamo** a visitare l'esposizione temporanea basata su materiali grafici che il **Museo del Gas della Fondazione Gas Natural Fenosa** inaugurerà nei primi mesi del 2013.

di crescita accelerata che ci permise di recuperare il ritardo storico e di collocarci in questo momento, 25 anni dopo, a livelli di consumo europei.

Frutto dell'accresciuta dinamicità del mercato, nel 1991 ebbe luogo la fusione delle due prime società del paese: Catalana de Gas e Gas Madrid, con la nascita di Gas Natural SDG, rappresentata dal simbolo della farfalla, molto avanzato per l'epoca. In seguito, dal 1992 in poi, si assiste al processo d'internazionalizzazione, con l'ingresso in Argentina e poi in Colombia, Brasile, Messico, Porto Rico, Italia ecc. e all'entrata in nuovi ambiti di attività, come il trasporto internazionale o il trading, il tutto nel contesto del processo di liberalizzazione dei comparti del gas e dell'elettricità promosso dall'UE e dal Governo spagnolo.

Nell'ultima tappa la tecnologia dei cicli combinati ha avvicinato di nuovo i settori del gas e dell'elettricità, in un intenso rapporto fornitore-cliente, con l'installazione ad opera di Gas Natural del primo impianto della Spagna a San Roque (2002). Parallelamente, le società del gas e dell'elettricità hanno intrapreso diversi processi di fusione. Nel nostro caso l'operazione definitiva è stata la fusione con Unión Fenosa (2009), che ha dato luogo alla nascita dell'attuale Gas Natural Fenosa.